

SCRIVENTE: BONFICHI PAOLO

DATA: 05 / 09 / 1814

ID: 114BoP

Al Sig.^{re} Giuseppe Serassi
Celebre fabbricatore d'organi
In Borgo S. Tomaso
Bergamo

Amico Pregiat.^{mo}

Milano li 5. 7^{bre} 1814.

Il Sig.^r De Luigi uno dei Fabricieri della chiesa di S. Tommaso, e mio buon padrone ed amico, ha parlato coll'altro suo socio fabbricere, e col Sig.^r Curato Gervasoni, ed hà rilevato da tutti due che nissuno hà pensato di farvi scrivere per l'aumento nell'organo nuovo, di cui voi mi parlate; anzi sono disgustati contro chi si è presa la libertà, e l'arbitrio di scrivervi, ed il Sig.^r De Luigi desidera di avere le lettere che avete ricevuto su questo punto per rilevare, chi sia la persona, che si è voluta invischiare in cosa, che non la spetta, onde se le avete mandatele a me, che ne farò quell'uso prudente che si converrà.

Il Sig.^r curato, ed i Sig.^{ri} Fabricieri sono di sentimento, che proseguiate l'organo secondo i patti della scrittura, non essendo al caso la chiesa di aggiungere nuove spese alle combinate per scrittura. Solamente mi hanno detto, che le cose siano fatte a dovere, e procuriate di fare in modo che l'organo sia messo in ordine per la fine del carnevale del 1815, in vece della Pasqua di detto anno, termine fissato della scrittura, e questo si vorrebbe per non imbarazzare la chiesa in tempo di quaresima e della settimana Santa, atteso la Predica e le altre funzioni. Fate di tutto per contentare questi Signori, che sono rispettabili e meritevoli. // Eccovi un mio riglievo: se si potesse fare la tastatura intiera anche nei Bassi per servirsi specialmente nel suonare il Fagotto colle canne del Principale, anche senza i contrabassi profondi dei 4. Diesis, certamente la cosa riuscirebbe più compita, e si toglierebbe il mottivo ai sofisticici di mormorare. Pensateci sopra, e vedrete se questo si può fare senza un nuovo sommiere, e senza entrare in spesa. Io poi m'ingegnerei a farvi regalare qualche cosa per questo di più. Vi abbraccio di nuovo

Aff.^{mo} a.
Paolo Bonfichi